

## LA MAIL

**Mail di:** Simona

**Oggetto:** .. ESSERE LASCIATI ..

**Data pubblicazione:** 23 Novembre 2012

Sono una donna di 43 anni separata da tre anni e mezzo. Ho vissuto la mia separazione come una "lacerazione", è stato un dolore che ancora adesso a volte riaffiora.. L'ho letteralmente subìta in quanto il mio ex marito si è innamorato di un'altra donna e mi ha lasciata dopo 12 anni di matrimonio... Ho passato due anni della mia vita in un dolore che non mi dava tregua, non riuscivo a darmi pace e piano piano, molto lentamente sono riuscita a "ricostruirmi" nuove amicizie, a ricominciare a "vivere"..

Ma non ho mai più avuto nessun interesse per un uomo. Ero convinta di non poter mai più provare un sentimento importante per nessun altro uomo, di non innamorarmi più. Poi l'anno scorso è entrato nella mia vita, proprio all'improvviso un uomo non avrei mai e poi mai pensato potesse suscitare ciò che ha successivamente suscitato in me. Un uomo di 58 anni (mai stato sposato) che ho conosciuto sul lavoro e dopo qualche mese mi ha chiesto di uscire e così è cominciata una frequentazione da parte mia "molto prudente"... Lui dopo qualche volta che uscivamo mi aveva detto che aveva una compagna ma con la quale era molto in crisi. Mi aveva trovato una persona interessante e lo avevo "colpito" così ha deciso di provare a frequentarmi ma confessandomi che lui non era il tipo che tradiva e se aveva iniziato una relazione con me era perché ormai la sua relazione era in forte crisi.

Io sono subito entrata in crisi perché non volevo assolutamente cominciare una relazione di questo genere dopo aver sofferto a lungo ed avere trovato finalmente un po' di equilibrio, anche se "precaro".

Ma perché ho continuato????!!!! La mia razionalità mi diceva che era sbagliato, ma lui mi disse di avere pazienza, che le cose sarebbero cambiate, che non potevo pretendere che lui mollasse una relazione di 10 anni dopo tre mesi che mi frequentava.. Mi disse che non lo dovevo "pressare", che avrei solo ottenuto l'effetto contrario, cioè di perderlo.

A me non sembrava vero: credevo di non riuscire più a provare niente per nessuno, ma io mi sono innamorata di quest'uomo, completamente!! Io lo amo completamente e incondizionatamente! Non mi sono mai sentita così, nemmeno con mio marito con cui credevo di avere un'intimità unica e irripetibile...Quindi con tutta la mia forza d'animo ho provato ad avere pazienza e pazienza e pazienza....ma ormai è passato un anno e mezzo e le cose non sono cambiate. Anche questa estate lui è andato in ferie con lei, il natale con lei e ....le solite cose...io ad aspettare che lui torni!! Non riesco a capire come un uomo della sua età al quale io ho dato tutta la mia fiducia e a cui credo, come faccia a prendermi in giro così??? Lui dice che mi vuole bene, che non sa cosa sarà del futuro, non sa se starà con lei o no, che per ora è così, che non riesce per "ora" a prendere decisioni...

Sto soffrendo tanto, sono in crisi perché non penso di meritarmi ancora un dolore così!! Io non ce la faccio a lasciarlo perché spero ogni giorno che le cose cambino, continuo a sperare che lui decida di stare con me.... ma razionalmente capisco che non sarà mai vero!!

Cosa devo fare? Ho bisogno di capire se lui ci tiene a me, se è vero che devo avere pazienza, perché lui dice che non devo pensare che lui appartiene a lei...

Vi chiedo di aiutarmi, perché da sola non ce la faccio più! Non so cosa fare, non so che decisione prendere!! Non so più niente!! Vorrei essere felice con lui, vorrei solo poter avere una vita "normale" accanto a lui...non chiedo tanto...un po' di serenità accanto a un uomo che mi fa sentire "bene con me stessa" quando sono con lui...ma che mi dà tanto dolore quando si allontana...

Grazie di cuore per i consigli che potete darmi.

P.S. GRADIREI CHE I MIEI DATI NON FOSSERO PUBBLICATI VISTO LA SITUAZIONE...NON VORREI MAI E POI MAI CHE QUALCUNO LEGGENDO POTESSE CAPIRE DI CHI SI TRATTA GRAZIE.

Simona 43 anni di Ferrara

## RISPONDE IL DOTT. SSA CLAUDIA ERMETICI

Cara Simona,

essere lasciati è un vero e proprio lutto: comporta una ferita dolorosissima che impiega tanto tempo a rimarginarsi.

Dopo una simile ferita ci si sente anestetizzati, impossibilitati a provare amore o a fidarsi. Quando, lentamente, ci si riesce a risollevarsi e si comincia una nuova

relazione il timore di perdere la persona tanto desiderata può essere tale da portarci a non capire più quali sono i nostri bisogni.

Lei si interroga sui motivi che la portano a mantenere questa relazione, nonostante razionalmente non ne veda un futuro. Io credo che sia molto importante che lei continui a porsi delle domande in questa direzione, per evitare che i suoi bisogni e i suoi desideri siano sopraffatti dalla paura di perdere la persona amata e dal terrore della solitudine.

Si chieda quali sono le ragioni profonde del suo legame con quest'uomo e cerchi di valorizzare i suoi molteplici bisogni, senza farsi vincere dal timore dell'abbandono e della solitudine.

Non esiti a contattarci per ricevere un aiuto e per sentirsi meno sola.

Un saluto affettuoso

Dott.ssa Claudia Ermetici